

# ED·UMA·NA

EDUCAZIONE **UMA**NISTA ALLA **NON**VIOLENZA **ATTIVA**

UNA PRATICA E UNA RETE DI EDUCAZIONE ALLA  
NONVIOLENZA

SPERIMENTARE LA **NONVIOLENZA** NEI CONTESTI EDUCATIVI

CENTRO DI  
**NONVIOLENZA** *attiva* 

PROMOSSO DA MONDO SENZA GUERRE E SENZA VIOLENZA  
E LA COMUNITÀ PER LO SVILUPPO UMANO

## OSSERVAZIONE

- Parcellizzazione degli interventi sul territorio relativamente alla legge 107/2015
- Il fallimento formativo concatenato a fattori come il clima scolastico relazionale
- Sofferenza quotidiana avvertita nelle relazioni docente-docente, docente-alunno, alunno\*-alunno\*, docente-genitore.

## BISOGNI

- Far fronte ai dati della violenza nel panorama sociale e culturale relativamente al vissuto della violenza nell'ambito dei minori
- Rivalutare l'ambiente educativo
- Unire le forze già in campo

# SPERIMENTARE LA NONVIOLENZA NEI CONTESTI EDUCATIVI

## UN PERCORSO E UN ANNO DI LAVORO CONGIUNTO

> 2010



**Individuazione  
delle realtà**

 **La Comunità**  
per lo sviluppo umano

 **mondo senza guerre e senza violenza**

> GIUGNO 2016



**Studio e  
comunicazione  
delle esperienze**

> MAGGIO 2017



**Convergenza  
delle esperienze**

> SETTEMBRE 2017

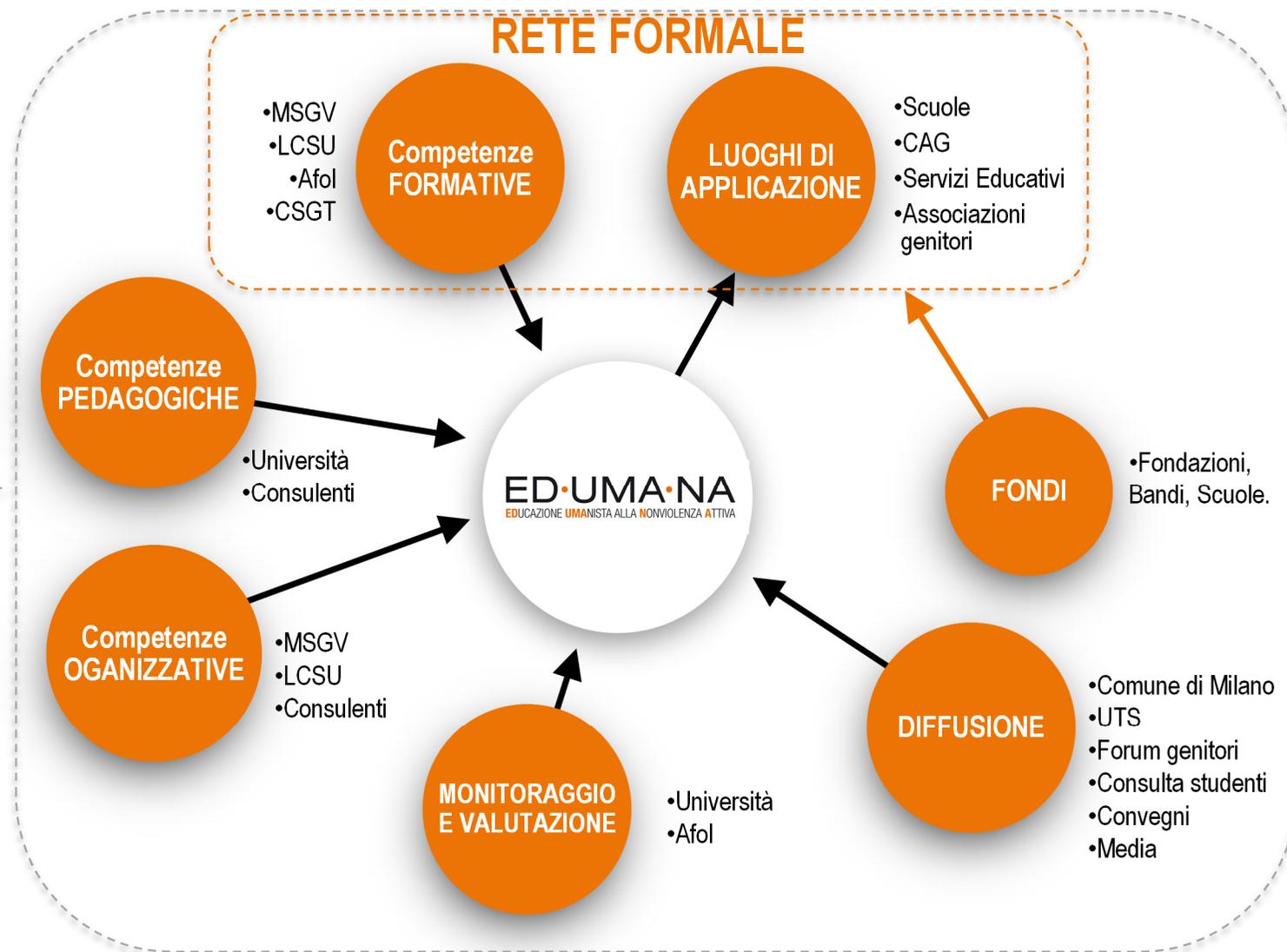


**ED·UMA·NA**  
EDUCAZIONE UMANISTA ALLA NONVIOLENZA ATTIVA

**Sperimentazione  
e diffusione**

# MODELLO OPERATIVO DELLA RETE ED.UMA.NA

## TAVOLO DI EDUCAZIONE ALLA NONVIOLENZA



## LA SPERIMENTAZIONE

- DURATA: 3 ANNI

- LUOGHI DI APPLICAZIONE:

- 5 classi primarie
- 1 classe secondaria di primo grado
- 1 classe secondaria di secondo grado

IC Cavalieri  
IC Thouar-Gonzaga  
IC Massua-Cardarelli

Liceo Virgilio  
Istituto Vespucci

- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE QUALITATIVA

## ED.UMA.NA

### ▪ **EDUCAZIONE**

L'educazione per attivare i processi postnatali necessari all'apprendimento della coesione sociale, la solidarietà.

### ▪ **UMANISTA**

L'essere umano come valore centrale. Il riconoscimento dell'altro come se stesso

### ▪ **NONVIOLENZA ATTIVA**

La nonviolenza come stile di vita. Un processo attivo ed efficace per rispondere alla violenza

# CONTENUTI

## ISPIRAZIONI

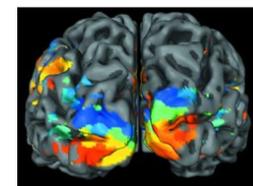
Visione dell'**essere umano** e della comunità



Umanesimo  
Universalista di Mario  
Rodriguez Cobos (Silo)

Studi **neuroscientifici** e ipotesi antropologiche

Mac Lean,  
Panksepp, Giorgi

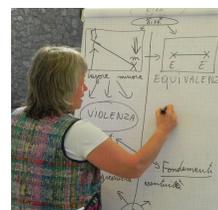


Importanza dell'**ambiente**



Maria Montessori

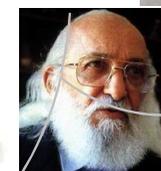
Studi e tecniche della **nonviolenza**



P. Patfoort, D. Dolci, M.  
Rosenberg, S. Bonino,  
Silo



Pensiero di alcuni pedagogisti contemporanei: Freire, Massa, Aguillar

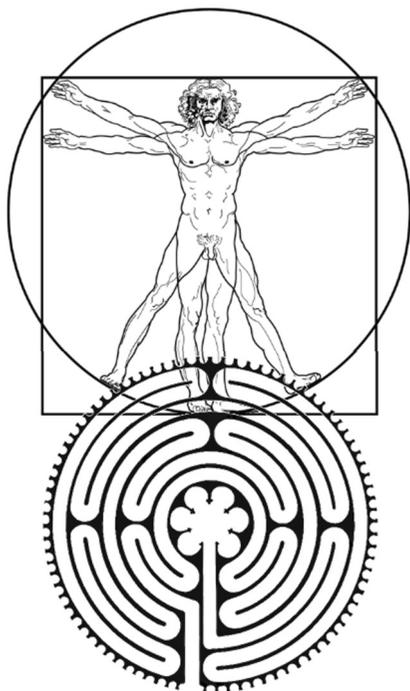


EDUCARE A E

NONVIOLENZA | ED·UMA·NA  
EDUCAZIONE UMANISTA ALLA NONVIOLENZA ATTIVA

## PRINCIPI DI BASE

**ESSERE UMANO  
COME VALORE CENTRALE**



**UNITÀ  
MENTE CORPO CUORE**



**LA RETE**

**I AM  
BECAUSE  
WE ARE**

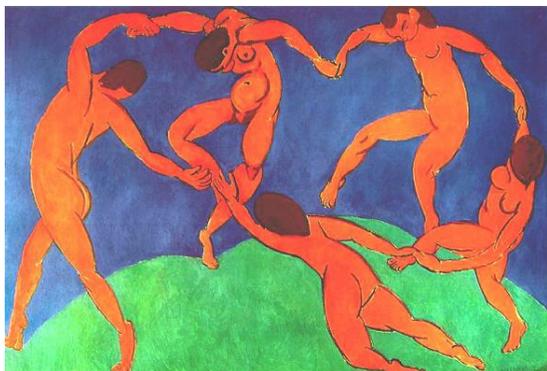


## LE AZIONI CONDUCONO A:

- riconoscere la **violenza** interna ed esterna, diretta e indiretta;
- perseguire lo sviluppo della **fiducia interna e nell'essere umano**;
- esercitare la **coerenza interna ed esterna**;
- apprendere la **comunicazione diretta e nonviolenta**;
- permanere nel **contatto con se stessi**;
- sviluppare il **pensiero laterale**;
- conoscere e armonizzare le capacità **cognitive, emotive e motorie**;
- costruire un'**immagine tracciante** come guida e aspirazione verso il futuro.
- imparare e utilizzare **l'apprendimento cooperativo e il colloquio maieutico**;
- acquisire nozioni di **neuroscienze** per la comprensione della natura umana;
- essere consapevoli dell'**ambiente come luogo educante**;

## AREE DI INTERVENTO

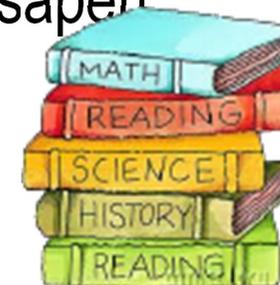
- Relazionale



- Spazio/ambiente



- Didattica e saperi



Le scelte riguarderanno anche la flessibilità dei tempi dell'apprendimento:  
alternanza delle parti teoriche, esperienziali e di condivisione.

## CINQUE AZIONI FONDAMENTALI

- 1. la formalizzazione della realtà che adotta la Pratica;



- 2. la formazione della comunità educante;



- 3. Il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze;



- 4. la modifica dell'ambiente delle classi coinvolte;



- 5. l'utilizzo di una piattaforma web.

## 1. FORMALIZZAZIONE

L'ACCORDO DI RETE ED.UMA.NA

L'applicazione della pratica è formalizzata con un accordo di rete tra scuole e territorio.

La scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Cavalieri

**Accordo di costituzione di una rete territoriale per la realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza in ogni sua forma manifesta o implicita e di promozione della nonviolenza come stile di vita, nell'ambito del progetto denominato ED.UMA.NA - Pratica di educazione alla nonviolenza attiva.**

**Considerato** che la pratica ED.UMA.NA è stata sviluppata all'interno del **Tavolo di Educazione alla Nonviolenza Attiva**, costituitosi a novembre 2016 e promosso dalle associazioni Mondo Senza Guerra e Senza Violenza e La Comunità per lo Sviluppo Umano, partecipato dal SEAD del Comune di Milano, varie scuole e associazioni;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 15, che prevede espressamente per le PPA la possibilità di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Preso atto** del DPR 8 marzo 1999 n. 275, **Regolamento dell'Autonomia**, articolo 7, che prevede la facoltà, per le Istituzioni Scolastiche, di promuovere o aderire ad accordi di rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

**Richiamato** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, articoli 31 e 33 che regolamentano l'adesione delle Istituzioni Scolastiche alle reti;

**Tenuto conto** che l'Accordo di rete, secondo quanto sancito dal citato articolo 7, comma 2 del DPR 275/99, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, acquisto dei beni e servizi, di organizzazione e di altre attività di finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori e contabilità di ricerca didattica e alla sperimentazione di laboratori e contabilità di esperienze e informazioni, alla sperimentazione di laboratori e contabilità di all'orientamento scolastico, alla sperimentazione di laboratori e contabilità di bilanci di

Intestazione scuola

### DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA RETE ED.UMA.NA "Educazione Umanista alla Nonviolenza attiva"

Il sottoscritto dirigente scolastico \_\_\_\_\_ in qualità di  
legale rappresentante dell'Istituzione scolastica \_\_\_\_\_ con  
sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

- VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- VISTA la delibera del Collegio dei docenti n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

DICHIARA

l'adesione del proprio Istituto alla rete ED.UMA.NA "Educazione Umanista alla Nonviolenza Attiva" e la contestuale sottoscrizione dell'accordo di rete secondo le finalità e gli scopi descritti nell'accordo stesso.

Letto, confermato e sottoscritto

Il dirigente scolastico  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Luogo, data

# 1. FORMALIZZAZIONE E IMPEGNI DI PARTECIPAZIONE

## Art. 3 - Impegni delle realtà che partecipano alla rete

*Le realtà aderenti alla rete e le persone che con essa collaborano si impegnano a:*

- promuovere la nonviolenza nelle comunità educative;
- monitorare la coerenza dell'adesione della rete con la vita scolastica o associativa quotidiana;
- formare i propri dipendenti sull'educazione alla nonviolenza attiva.
- contribuire alla crescita della rete;
- celebrare la ricorrenza del 2 ottobre, dichiarata dall'Onu Giornata internazionale della Nonviolenza, promuovendo iniziative di sensibilizzazione durante la settimana;

## 3a. Impegni degli istituti scolastici che partecipano alla rete

Le scuole aderenti alla rete si impegnano a:

- acquisire delibere collegiali (Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto) di adesione alla rete territoriale per la realizzazione di ED.UMA.NA Pratica di educazione alla nonviolenza attiva e relativa approvazione;
- inserire il progetto nel PTOF della scuola;
- individuare un/una docente referente a cui attribuire incarico specifico o funzione strumentale;
- prevedere occasioni di formazione per i docenti e di coinvolgimento delle famiglie, anche per il tramite dell'Associazione Genitori
- partecipare con una quota parte a titolo oneroso di massimo 1.000 euro all'anno
- individuare almeno una prima classe dove attuare il progetto;
- promuovere un concorso per l'individuazione del logo 'La mia scuola è nonviolenta' da utilizzare nella comunicazione (sito, targa...)
- rivedere l'organizzazione dell'ambiente (lay - out) ed in particolare risistemare gli spazi e gli arredi dell'aula delle classi interessate, in coerenza con le linee guida del progetto;
- prevedere uno spazio di comunicazione sul sito web della scuola

## 2. FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

### LA FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

#### PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

DOCENTI



GENITORI



PERSONALE ATA



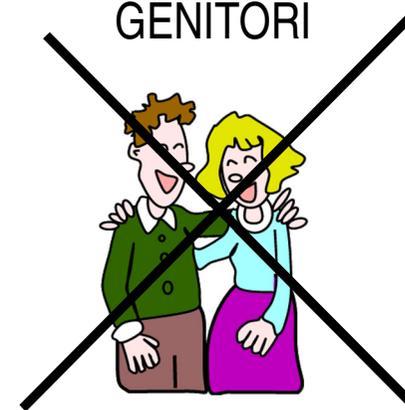
EDUCATORI



CLASSE 1a

#### SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO

GENITORI



## 2. FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

### LA FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

#### DOCENTI



#### EDUCATORI

- 25 ore di formazione annue presenziale
- 16 ore di video online
- 8 ore di tutoring in classe per ciascun docente (facoltative)

#### GENITORI



- 7 incontri di 3 ore a cadenza mensile

Gli incontri saranno tenuti da consulenti e da professionisti delle associazioni che partecipano alla Rete, ognuno con la propria competenza

## 3. INTERVENTI CON I RAGAZZI E RAGAZZE

### INTERVENTI DIFFERENZIATI PER ETA'

#### PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

la pratica fornisce alcuni suggerimenti  
per le attività extracurricolari



#### SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO

educazione tra pari  
(*peer education*).



### SCUOLE SUPERIORI 2° GRADO



- Saranno coinvolti i ragazzi e le ragazze delle classi terze che porteranno la propria esperienza nelle classi prime.
  - 10 formatori, selezionati secondo i seguenti criteri:
    - base volontaria
    - votazione dei compagni
    - approvazione del consiglio di classe.
- 
- formazione dei formatori: 5 incontri di 4 ore ciascuno per un totale di 20 ore da distribuirsi su 6 settimane
  - formazione nelle classi prime: 3 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 6 ore

## PRIMO QUADRIMESTRE

DOCENTI				GENITORI		
MESE	ARGOMENTO	ARGOMENTI INCONTRO	ORE	ARGOMENTO	ARGOMENTI INCONTRO	ORE
SETTEMBRE	Ambiente e comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione della pratica ED.UMA.NA</li> <li>Come costruire una comunità classe.</li> <li>Creare un ambiente confortevole: il luogo e il setting dell'aula. L'accoglienza del primo giorno.</li> </ul>	3			
	L'educatore come guida e la pedagogia umanista universalista	<ul style="list-style-type: none"> <li>Feedback e calendario della formazione condiviso.</li> <li>La Fiducia e l'educatore come guida.</li> <li>Il ruolo dell'educazione nello sviluppo integrale dell'essere umano.</li> <li>Introduzione alle 5 chiavi dell'apprendimento.</li> </ul>	3			
	Il riconoscimento della violenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>La violenza strutturale e culturale.</li> <li>Le radici della violenza.</li> <li>I meccanismi della violenza e gli automatismi nelle relazioni quotidiane.</li> <li>Il senso del contatto con sé e la meditazione in classe.</li> </ul>	3	Il genitore come guida	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Fiducia e il genitore come guida.</li> <li>Il ruolo dell'educazione nello sviluppo integrale dell'essere umano.</li> </ul>	3
	Il contatto con sé e con gli altri					
OTTOBRE	Spunti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'apprendimento cooperativo come sperimentazione di coesione sociale e non-discriminazione</li> </ul>	2	Il riconoscimento della violenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>La violenza strutturale e culturale.</li> <li>Le radici della violenza.</li> <li>I meccanismi della violenza e gli automatismi nelle relazioni quotidiane.</li> <li>La discriminazione. Gli stereotipi di genere.</li> </ul>	3
	L'approccio nonviolento nelle relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>La risposta nonviolenta secondo l'umanesimo universalista.</li> <li>La coerenza interna e la regola d'oro.</li> <li>Gli appoggi.</li> <li>Gestire un caso di bullismo o cyberbullismo.</li> </ul>	4			
NOVEMBRE	L'approccio nonviolento nelle relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>La grammatica della comunicazione nonviolenta.</li> </ul>	2	L'approccio nonviolento nelle relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>La risposta nonviolenta secondo l'umanesimo universalista.</li> <li>La coerenza interna.</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>La comunicazione nonviolenta nella relazione.</li> </ul>	2			
DICEMBRE	Psicofisica e neuroscienze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le connessioni neuronali nella età evolutiva.</li> <li>Relazione corpo/cuore/intelletto.</li> </ul>	2			
GENNAIO	Psicofisica e neuroscienze	<ul style="list-style-type: none"> <li>La gestione delle emozioni</li> </ul>	2	L'approccio nonviolento nelle relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>La comunicazione equivalente: i fondamenti nelle relazioni.</li> </ul>	3

## SECONDO QUADRIMESTRE

FEBBRAIO	Spunti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'apprendimento cooperativo - esercitazioni.</li> <li>Coniugare la valutazione nell'ottica del "nongiudizio".</li> </ul>	2	L'approccio nonviolento nelle relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>La comunicazione nonviolenta.</li> </ul>	3
MARZO				L'approccio nonviolento nelle relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>La relazione con la rete internet e il cyberbullismo.</li> </ul>	3
APRILE				Psicofisica e neuroscienze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le connessioni neuronali nella età evolutiva.</li> <li>Relazione corpo / cuore / intelletto.</li> <li>Tecniche di respirazione.</li> </ul>	3

## SUGGERIMENTI ATTIVITÀ PER LE CLASSI

## CLASSE PRIMARIA

- Settimana della nonviolenza 2-8 ottobre 2017
- Mindfulness
- Incontri sulla valorizzazione delle diversità
- Biodanza
- Yoga
- Filosofia per bambini - philosophy for children
- Musicoterapia

## CLASSE SECONDARIA

- Settimana della nonviolenza 2-8 ottobre 2017
- Mindfulness
- Incontri sulla valorizzazione delle diversità
- Biodanza
- Yoga
- Teatro Forum sugli stereotipi e sul cyberbullismo
- Gestione delle emozioni e dell'aggressività

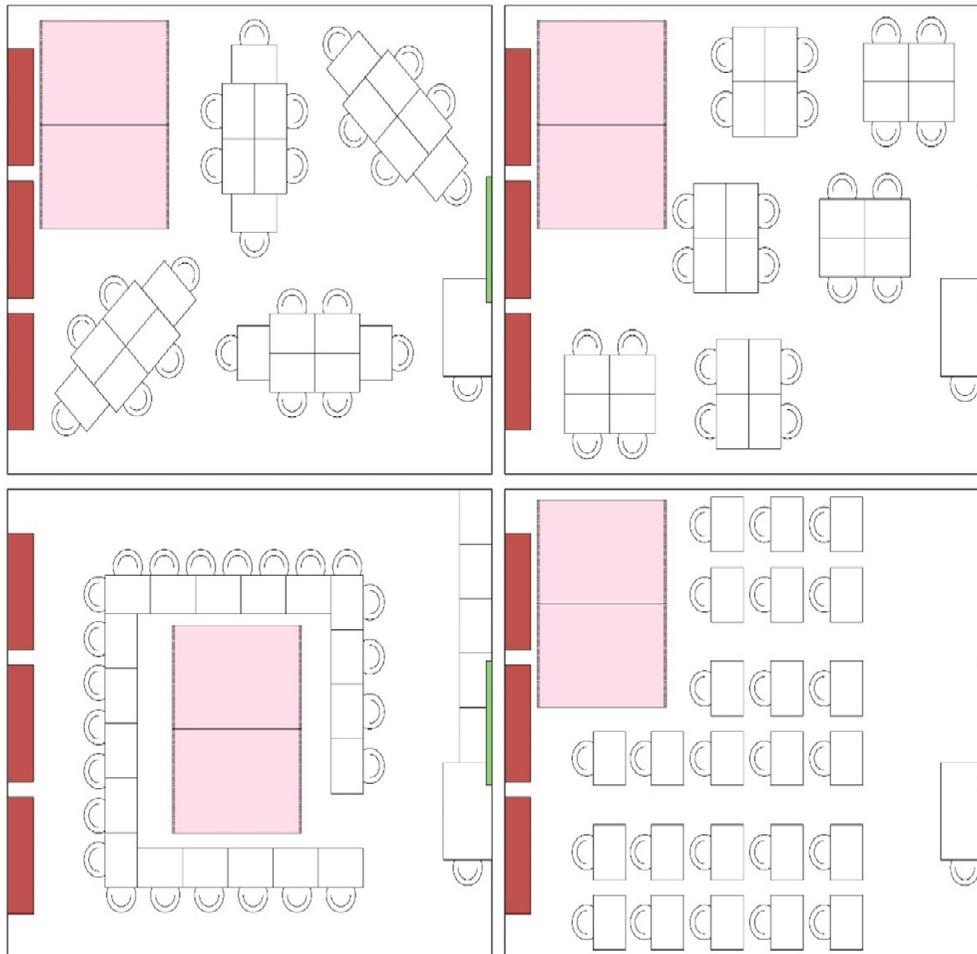
### MODIFICA DELL'AULA E SETTING DELLA CLASSE

L'aula didattica è intesa come spazio d'azione che possa facilitare un apprendimento significativo. Sono previste soluzioni che soddisfino sia la disposizione fisica sia l'aspetto auditivo applicabili a ogni tipo di aula, senza cambiare necessariamente gli arredi.

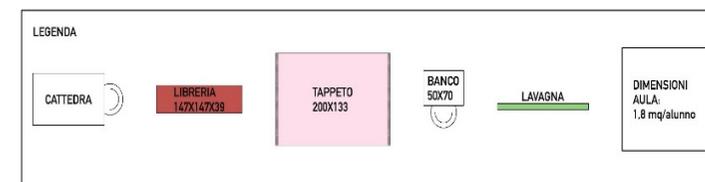


## 4. L'AMBIENTE

### MODIFICA DELL'AULA E SETTING DELLA CLASSE



Predisporre un setting didattico, vuol dire preoccuparsi che tutti gli elementi fisici e relazionali, corrispondano ad uno schema organico e coerente con ciò che si vuol raggiungere e con le modalità attraverso le quali si è pensato di raggiungerle. È essenziale essere consapevoli dell'attività che si sta affrontando, sia per l'educatore che per l'educando.



## 4. L'AMBIENTE

### Highlight

- Aula duttile per le diverse attività
- Arredi funzionali e facilmente reperibili
- Costi contenuti
- Facilitazione pulizie
- Aree funzionali adattabili
- Area deposito zaini per facilitare la mobilità dei banchi
- Area libri e angolo condivisione o agorà
- Accessori da terra removibili o pavimento lavabile

### UNA PIATTAFORMA WEB PER LA CONDIVISIONE

#### ▪ #EDUMANA

La co-costruzione di un portale diviso in due aree:

- Una parte pubblica, dove chiunque potrà accedere per informarsi e scaricare alcuni materiali
- Una parte ad accesso limitato da password dove le scuole che partecipano alla sperimentazione potranno attingere a documenti e video utili sia alla formazione personale che alla classe.

# L'ATTUAZIONE DELLA PRATICA ED.UMA.NA

Non è un'installazione



Ma un ecosistema



## LA RADICALIZZAZIONE DI UN PROCESSO NONVIOLENTO IN UNA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coerenza e flessibilità del messaggio pedagogico a vari livelli
- Interesse reale al cambiamento del dirigente della scuola o di un gruppo di insegnanti
- La consapevolezza che alcuni ne resteranno ai margini
- L'istituzionalizzazione attraverso la riflessione e non un processo casuale

*‘Siamo la vita che è emersa dalle acque. Siamo il pesce che ha voluto vedere il sole. Siamo il rettile che ha voluto sentirne il calore. Siamo il primate che si è sollevato in posizione eretta e ha voluto pensare. Siamo il primo uomo che ha vinto il timore e si è avvicinato al fuoco sino a dominarlo. Siamo l’evoluzione e siamo la storia. Siamo i discendenti degli uomini che tante volte hanno cambiato la propria vita e hanno cambiato il mondo.*

*Siamo i figli della specie umana. Ce l’abbiamo fatta prima, ce la faremo anche adesso.’*

*Guillermo Sullings*

*L’umanità al bivio. I passi verso una nazione Umana Universale*

ED·UMA·NA

EDUCAZIONE UMANISTA ALLA NONVIOLENZA ATTIVA

[edumana@centrononviolenzattiva.org](mailto:edumana@centrononviolenzattiva.org)